



COMUNE DI NAPOLI
DIPARTIMENTO AUTONOMO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, TECNOLOGIE E
SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

SERVIZIO RTIM
RETI TECNOLOGICHE INTERNE E MICROINFORMATICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza

(art. 7 del D.L. 626/94, L. 123/07, D.L. 81/08)

Appalto: Procedura aperta per la fornitura del servizio triennale di gestione delle apparecchiature informatiche (server dipartimentali, postazioni di lavoro) e dei marcatempo in uso presso il Comune di Napoli e del servizio di monitoraggio e controllo contratti ICT con ditte terze

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Dipartimento Autonomo Comunicazione Istituzionale, Tecnologie E Società Dell'informazione – Servizio Reti Tecnologiche Interne e Microinformatica , Piazza Giovanni XXIII 6, 80126 Napoli

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08. In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 3) del citato art. 26 viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi. In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia della sede di lavoro e delle attività del Committente
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- documentazione tecnica disponibile .

La Determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) n. 3 del 5 marzo 2008 ha chiarito che la stima dei costi della sicurezza introdotti dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 (art. 7 comma 3-ter del D.lgs 626/94 e art. 86 commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs 163/06) si riferisce ai soli costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze. Tali costi sono stati tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

Sempre la Determinazione dell'AVCP già citata, ha chiarito che “si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un *contatto rischioso* tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.”

La stessa Determinazione ha inoltre meglio precisato che si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore,
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Infine l'AVCP ha escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:

- la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per “interno” tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente
- Anagrafica della Ditta Appaltatrice
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi
- Descrizione delle attività oggetto di appalto
- Rischi di interferenza
- Costi della sicurezza
- Gestione delle emergenze

Premesso quanto sopra, di seguito si analizzano le sole attività, che per la loro natura, possano comportare interferenze certe sia in termini temporali che spaziali e pertanto oggetto di una gestione da monitorare.

Qualora dipendenti del Committente e/o della Ditta Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori il referente locale del Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Responsabile del procedimento ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o attivare altre misure che consentano l'eliminazione del problema riscontrato.

1 Anagrafica del Committente

Il committente è il Comune di Napoli – Dipartimento Autonomo Comunicazione Istituzionale, Tecnologie e Società Dell'informazione – Servizio Reti Tecnologiche Interne e Microinformatica, Piazza Giovanni XXIII 6, 80126 Napoli
Responsabile Unico del procedimento: dott.ssa Rosanna Persico

2 Anagrafica della ditta appaltatrice

[campo da inserire dopo l'aggiudicazione]

3 Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi

[campo da inserire dopo l'aggiudicazione]

4 Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente

Le situazioni di rischio sono dovute alla frequentazione dei locali da parte del personale del Comune di Napoli e dei fornitori.

5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

5.1 Misure di coordinamento generali

Si stabilisce quanto segue:

1. Il Comune di Napoli fornirà in allegato alla determina di aggiudicazione dell'appalto il presente documento;

2. La Ditta aggiudicataria proporrà eventuali integrazioni entro i 5 giorni successivi alla data di ricevimento della determina di aggiudicazione, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza e fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte dall'impresa, che rimangono a carico dell'impresa medesima.;
3. Le parti provvederanno a sottoscrivere il documento finale, che dovrà essere allegato al contratto per formarne parte integrante;
4. L'inizio delle attività sarà comunicata all'impresa con apposito ordine scritto e potrà avvenire nelle more della stipula del contratto ma dopo la sottoscrizione del documento finale;
5. In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Comune potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

5.2 Misure di riconoscimento del personale addetto alle attività

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), il personale occupato dalla Ditta aggiudicataria o dal subappaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- dell'art 6 della Legge 123/07,
- degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.

5.3 Fasi operative

Sono individuate tre fasi operative principali:

1. *Fase di trasporto* – inerente le azioni di trasporto fisico delle componenti di ricambio e dei relativi imballaggi, o dell'apparecchiatura che l'aggiudicataria intendesse fornire in sostituzione temporanea dell'apparecchiatura da riparare od, ancora, dell'apparecchiatura ritirata per la riparazione presso il laboratorio dell'aggiudicataria.
2. *Fase di intervento di manutenzione* – inerente tutte le attività volte al ripristino della funzionalità dell'apparecchiatura.
3. *Fase di smaltimento rifiuti e/o imballaggi* – inerente la fase di trasporto all'esterno del luogo di intervento di eventuali rifiuti e/o imballaggi non più indispensabili.

5.4 Prescrizioni generali relative alle singole fasi

FASE 1 - trasporto

- L'attività di trasporto di componenti di ricambio e/o di apparecchiature, come innanzi precisato, non deve dar luogo a deposito temporaneo, non deve lasciare involucri incustoditi all'interno di spazi frequentati da dipendenti dell'Ente.
- Il trasporto della merce dovrà tenere conto della eventuale interferenza con il personale dell'Ente presente lungo il percorso fino all'ufficio di destinazione.

FASE 2 – intervento di manutenzione

- L'intervento non potrà subire interruzioni fino alla sua conclusione.
- E' fatto divieto di lasciare i cavi di collegamento liberi.
- Eventuali operazioni inerenti lo smontaggio e rimontaggio di toner dovranno essere eseguite evitando la dispersione di polveri.

- Solo successivamente alla verifica finale di funzionalità dell'apparecchiatura oggetto di riparazione, il tecnico della ditta rilascerà l'apparecchiatura a disposizione dell'assegnatario.

FASE 3 – smaltimento

- L'attività di smaltimento di eventuali residui di materiali o di imballaggi dovrà avvenire non appena concluso l'intervento di riparazione, allo scopo di non lasciare involucri incustoditi all'interno di spazi frequentati da personale dell'Ente.
- Durante le operazioni di riparazione, eventuali imballaggi devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in aree possibilmente non frequentate.
- E' fatto divieto di abbandonare gli imballaggi e gli elementi di rifiuto all'interno delle aree degli edifici comunali.

6 RISCHI DI INTERFERENZA

In questa sede vengono rilevati i rischi di interferenza con le attività presenti negli uffici dell'Amministrazione.

6.1 Prescrizioni generali di coordinamento a riduzione dei rischi di interferenza

I tecnici che intervengono negli uffici devono preventivamente prendere visione dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche.

I responsabili degli uffici dove si svolgono le attività di manutenzione devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza delle attività dei tecnici.

6.2 Individuazione dei Rischi di Interferenza

FASI	Possibili interferenze	Possibile causa	Prescrizione
FASE 1 - trasporto	SI	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro • Rischio di colpi, tagli, abrasioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare le attività in modo da eliminare tale interferenza
FASE 2 - Attività di manutenzione	SI	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro • Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro • Presenza di cavi liberi • Rischio di elettrocuzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare le attività in modo da eliminare tale interferenza • Riporre tutte le attrezzature in sede idonea dopo l'utilizzo • Adottare idonea segnalazione visiva e bloccare i cavi ai supporti

FASE 3 – smaltimento	SI	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro • Rischio di colpi, tagli, abrasioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare le attività in modo da eliminare tale interferenza
-------------------------	----	--	---

7 COSTI DELLA SICUREZZA

Nella valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività e misure di prevenzione sono stati individuati costi relativi esclusivamente ad attività di coordinamento atti ad eliminare le interferenze, il cui costo è stato valutato nella misura di € 13.000,00.

8 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per la gestione delle emergenze il referente dell'amministrazione da contattare è il RUP.

9 CONCLUSIONI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, ulteriori forniture nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si dovessero rendere necessarie nel corso di durata del contratto per lo svolgimento delle attività previste.

IL COMMITTENTE

L'APPALTATORE